

Gli Autori

Marina Lalatta Costerbosa

Insegna Filosofia del diritto e Bioetica presso il Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna, ed è membro del Comitato di Bioetica dello stesso Ateneo. Tra i libri più recenti: *La democrazia assediata. Saggio sui principi e la loro violazione* (Roma, 2014); *Lo spazio della responsabilità. Approdi e limiti delle neuroscienze* (a cura di, Bologna, 2015); *Il silenzio della tortura. Contro un crimine estremo* (Roma, 2014); *Orgoglio e genocidio. L'etica dello sterminio nella Germania nazista* (con A. Burgio, Roma, 2016); *¿Legalizar la Tortura? Auge y Declive del Estado de Derecho* (con M. La Torre, Madrid, 2018); *Il bambino come nemico. L'eccezione humboldtiana* (Roma, 2019).

Enzo Collotti

È uno dei più importanti storici del fascismo, del nazismo e della Resistenza. Ha insegnato Storia contemporanea all'Università di Firenze ed è autore di numerose monografie e saggi, tra i quali: *Dalle due Germanie alla Germania unita* (Torino, 1992); *La soluzione finale. Lo sterminio degli ebrei* (Roma, 1995); *Fascismo, fascismi* (Firenze, 1997); *Fascismo e antifascismo. Rimostranze, revisioni, negazioni* (a cura di, Roma-Bari, 2000); *Il fascismo e gli ebrei. Le leggi razziali in Italia* (Roma-Bari, 2006).

Winfried Nerdinger

Born 1944, diploma in architecture 1971, PhD in art history 1979, Professor of Architectural History and Director of the Museum of Architecture at the Technical University in Munich 1986-2012; Founding Director of the Documentation Centre on the History of National Socialism in Munich 2012-20118; since 2018 President of the Bavarian Academy of Fine Arts; curated numerous exhibitions and published many books on the architecture of the 19th and 20th centuries, last *Das Bauhaus – Werkstatt der Moderne* (Munich, 2018); *Walter Gropius – Architekt der Moderne 1883-1969* (Munich, 2019).

Diego Donna

Professore a contratto presso il Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna, membro del gruppo di ricerca internazionale "Herméneutique des Lumières", si occupa di storia della filosofia con particolare attenzione alle filosofie di Descartes e Spinoza e ai loro sviluppi in età moderna e contemporanea. Attualmente lavora sulla ricezione critica dell'Illuminismo nel dibattito filosofico del Novecento tra Francia e Germania. Tra le sue pubblicazioni: *Le catene di ragioni e l'ordine della natura. Teorie della conoscenza in Descartes e Spinoza* (Milano, 2015); *Ragione e mito. Hans Blumenberg e la costituzione della razionalità moderna* (a cura di, Modena, 2018); *Norma, segno, autorità. Filosofia, teologia, politica in Spinoza* (Bologna, 2019); *Contre Spinoza. Critique, système et métamorphoses au siècle des Lumières* (Genève, 2020).

Romano Martini

Dottore di ricerca in Teorie del diritto e della politica e docente MIUR. Tra i suoi scritti: *Logica normativa del capitale sociale. Analisi teorico giuridica dei Grundrisse di Karl Marx* (Torino, 2010); *La misura del valore vivente*, in Aa.Vv. *Medicalizzazione e sorveglianza biopolitica. A partire da Michel Foucault* (Milano, 2012); *Crisi come politica della mediazione*, in Aa.Vv. *Crisi della politica? Antipolitica, mediazione, rappresentanza* (Roma, 2014).

Vittorio d'Anna

Ha insegnato presso il Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna, ove, in qualità di docente a contratto, tiene l'insegnamento di Storia della filosofia contemporanea. Si è occupato della filosofia tedesca del Novecento, in particolare: filosofia della vita, antropologia filosofica, fenomenologia, teoria critica della società. Fra i suoi libri: *Il denaro e il "Terzo Regno". Dualismo e unità della vita nella filosofia di Georg Simmel* (Bologna, 1996); *L'uomo fra natura e cultura. Arnold Gehlen e il moderno* (Bologna, 2001); *Max Scheler. Fenomenologia e spirito del capitalismo* (Roma, 2006); *Il Dio in tensione. Uomo e mondo della vita nella metafisica di Max Scheler* (Milano, 2011); *Herbert Marcuse. Il positivo nella filoso-*

fia negativa (Milano, 2017). Attualmente lavora sulla portata filosofica del pensiero di Vasilij Kandinsky.

Anja Baumhoff

Professor in History of Art & Design in Hannover. For many years she taught at Loughborough University, England, as Lecturer in History of Art and Design. She received a Ph. D. in social history from The Johns Hopkins University in Baltimore, USA. Her areas of research include design, culture, and gender history. Among her publications are *The Gendered World of the Bauhaus. The Politics of Power at the Weimar Republic's Premier Art Institute, 1919-1932* (Frankfurt, New York, 2001), and *Bauhaus in Hagen* Schulze, Etienne François, Hg., *Deutsche Erinnerungsorte. Studien zur historischen Philosophie von Pierre Nora* (Munich, 2001). Her next book will be published with Reimer, Berlin, under the title *Der Neue Mann und das Bauhaus. Männlichkeitskonzepte in der klassischen Moderne*.

Luca Guidetti

Allievo di Enzo Melandri e Rudolf Haller, insegna filosofia teoretica all'Università di Bologna. Le sue ricerche vertono intorno ai diversi aspetti del problema della conoscenza: dai presupposti metodologici e logico-semantici, alle sue configurazioni psicologiche, ontologiche, fenomenologiche, naturalistiche e metafisiche. È autore e curatore di varie opere: E. Hoffmann, *Il linguaggio e la logica arcaica* (Ferrara, 1991); J.B. Meyer, *La psicologia di Kant* (Firenze, 1991); M. Palágyi, *Kant e Bolzano* (Ferrara, 1993); *Conoscenza, valori e cultura. Orizzonti e problemi del neocriticismo* (Firenze, 1997, in coll. con S. Besoli); *La realtà e la coscienza. Studio sulla «Metafisica della conoscenza» di Nicolai Hartmann* (Macerata, 1999); *Il realismo fenomenologico. Sulla filosofia dei circoli di Monaco e Gottinga* (Macerata, 2000, in coll. con S. Besoli); *Neokantismo e fenomenologia. Logica, psicologia, cultura e teoria della conoscenza* (Macerata, 2002 in coll. con S. Besoli e M. Ferrari); *L'ontologia del pensiero. Il «nuovo neokantismo» di Richard Hönlswald e Wolfgang Cramer* (Macerata, 2004); *La materia vivente. Un confronto con Hans Jonas*

(Macerata, 2007); *La costruzione della materia. Paul Lorenzen e la «Scuola di Erlangen»* (Macerata, 2008); *Le grammatiche del pensiero* (3 voll. Bologna, 2012, in coll. con G. Matteucci); J. von Uexküll, *Biologia teoretica* (Macerata, 2015); E. Melandri, *Alcune note in margine all'Organon aristotelico* (Macerata, 2017).

Anne-Kathrin Weise

Born in Schwerin/Germany. Studied cultural sciences and art history in Berlin. In 1995 she received her doctorate in art history on the life and work of the Bauhaus artist Marianne Brandt at the Humboldt University in Berlin. Lived in the US for many years. Since 2010 archivist of the Karl König Archive in Scotland. Published numerous articles on various topics and books on the Holocaust: *Alfred Bergel. Skizzen aus einem vergessenen Leben. Wien, Theresienstadt, Auschwitz*, (Stuttgart, 2014) and by Robert Fisch the book *Light from the Yellow Star*, (2017). Since 2017 editor at the Rudolf Steiner Archive in Dornach/Switzerland. Published a biography about Marianne Brandt: *Marianne Brandt. Wegbereiterin des Produktdesign*, (Wiesbaden, 2018). Presently working on the English publication of the biography of Alfred Bergel.

Elizabeth Otto

Art historian and the author of *Haunted Bauhaus: Occult Spirituality, Gender Fluidity, Queer Identities, and Radical Politics* (Cambridge MA, 2019) and *Tempo, Tempo! The Bauhaus Photomontages of Marianne Brandt* (Berlin, 2006), and the co-author of *Bauhaus Women: A Global Perspective* (New York, 2019). Her coedited books include *Bauhaus Bodies: Gender, Sexuality, and Body Culture in Modernism's Legendary Art School* (London-Oxford, 2019). A professor at the University at Buffalo (SUNY), she also served as the Executive Director of the Humanities Institute. Her work has been supported by organizations including the Alexander von Humboldt Foundation, the Center for Advanced Study in the Visual Arts, and the National Humanities Center.

Manlio Iofrida

Docente presso l'Università di Bologna, si occupa di filosofia contemporanea, specialmente francese, con particolare riferimento ad autori come Merleau-Ponty, Foucault e Derrida. Oltre a una vasta indagine storico-comparativa fra la cultura francese e quella tedesca dal XIX secolo a oggi, indagine che mira a mettere in evidenza la complementarità e l'intreccio fra tali culture, il suo interesse più specificamente teoretico va al concetto di natura, più nello specifico alla Scuola di Francoforte e al pensiero di Merleau-Ponty. Direttore del Centro di ricerca di Officine Filosofiche, è autore di numerosi saggi su Derrida, Foucault e Merleau-Ponty, e in particolare delle monografie *Forma e materia. Saggio sullo storicismo anti-metafisico di Jacques Derrida* (Pisa, 1988), *Decostruzione e storia della filosofia* (Pisa, 1996), *Da Derrida a Merleau-Ponty. Per una storia della filosofia francese contemporanea* (Modena, 2007), *Per un paradigma del corpo. Una rifondazione filosofica dell'ecologia* (Macerata, 2019).

Franco Farinelli

Geografo di fama internazionale, ha insegnato nell'Università di Bologna presso la quale ha a lungo diretto i Dipartimenti di Scienze della Comunicazione e di Filosofia e Comunicazione. Ha tenuto insegnamenti anche a Ginevra, Los Angeles, Berkeley, alla Sorbona e all'École Normale Supérieure di Parigi. Tra i suoi libri: *I segni del mondo. Immagine cartografica e discorso geografico in età moderna* (Firenze, 1992); *Geografia del mondo arabo e islamico* (con P. Dagradi, Torino, 1993) *Geografia. Un'introduzione ai modelli del mondo* (Torino, 2003); *L'invenzione della terra* (Palermo, 2007); *La crisi della ragione cartografica* (Torino, 2009).